

Progetto-idea Parco Regionale della Montagnola Senese, del Merse e del Farma

**Struttura del Parco e Procedura da
seguire per raggiungere l'obiettivo.**

Documento n. 1



Lorenzo Paolini e Marco Perugini

18 settembre 2026

Sommario

Introduzione.....	3
PARTE Prima	4
Perimetro e aree coinvolte	5
Un parco regionale particolare.....	8
Porta di ingresso NORD.	9
Piscina e Palestra.....	10
Porta di ingresso SUD.....	11
Gli Animali Selvatici, le Piante e i Pesci.....	11
PARTE Seconda	13
La procedura scelta	14
CONCLUSIONI	15

Per informazioni e chiarimenti contattare Lorenzo Paolini:

+39 3383068402

Paolinilorenzo1951@gmail.com

Introduzione.

Il progetto si sviluppa su due documenti. In questo abbiamo una visione completa di come si articolerà il Parco Regionale. Il secondo documento parla di una zona ben precisa. L'ingresso NORD. Questa parte del Parco Regionale si sviluppa nel Padule di Rosia. Una pezzo complesso del Parco affrontato nel Progetto-idea. Qui ritroviamo l'Aeroporto di Ampugnano, la dislocazione di un agrivoltaico (in costruzione) e il posizionamento della direzione del Parco Regionale. Su questo primo documento alcune cose sono solamente citate.

PARTE Prima

La struttura del Parco

Perimetro e aree coinvolte

Il parco che andrà ad inserirsi nello scacchiere naturalistico del sud della Provincia di Siena che inizia dal Chianti. Che prosegue con Le Crete Senesi. L'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore. La Val D'Orcia. Con Il Monte Amiata. Con questo intervento andremo a valorizzare la parte estrema della Provincia di Siena. Andremo a inserire anche una piccola porzione della Provincia di Grosseto. La Val di Farma è un confine amministrativo ma non naturalistico. Oggi dobbiamo riconoscere la scarsa organizzazione di alcune aree naturali protette. Nella nostra zona sono come suol dirsi "né carne né pesce". Si passa dalla protezione stretta. Alla zona dove si fanno studi universitari. Si passa poi a percorsi didattici che si ritrovano anche nei Parchi. Poi il grande problema della manutenzione. Nelle riserve naturali saltuariamente qualche organizzazione naturalistica, Con il Parco le cose dovrebbero andare meglio. Avendo una disponibilità in danaro.

Oggi si può e si deve coniugare turismo sostenibile con attività di studio e ricerca nelle università. La gente mediamente in un parco è rispettosa dell'ambiente. Da queste costatazioni fatte sul campo, dalla nostra passione per la natura, dalla nostra amicizia è nata questa idea di avere un Parco Regionale. Siamo ben assortiti. Marco è una guida Ambientale escursionistica. L'esperto. Io mi sono ricavato il ruolo di "agit-prop".

Abbiamo iniziato lanciare l'idea su Facebook. Marco mi ha detto subito che l'idea non era nuova. Da molto tempo che si parlava di istituire un Parco. Mi ha mostrato un vecchio libro con i sentieri più importanti della Toscana. Abbiamo iniziato facendo dei post di presentazione delle varie Riserve Naturali. Girando per le Riserve Naturali mi sono accorto che sulla cartellonistica sono riportati i simboli della Regione Toscana e dell'Unione Europea. Hanno dato contributi in denaro, penso. Oggi questo patrimonio di idee. Questo sforzo finanziario deve essere messo a frutto. Anche questa deve essere una molla che ci spinge verso il parco.

. Vediamo l'AREA INTERESSATA. Questa è individuata tramite delle località significative. Non è il perimetro. Questo verrà discutendo con la gente. Poi gli esperti del territorio faranno il resto

Bisogna anche considerare che se il parco funziona i benefici economici sia diretti che indiretti si ripercuoteranno anche sulle zone circostanti. Per benefici economici diretti intendo fondamentalmente quelli legati al soggiorno:

ristorazione, pernottamenti, manutenzione degli alloggi turistici. Nascita di cooperative per gestire i servizi del Parco. Come guide-Informazioni, di pulizia del Parco (per esempio devono essere svuotati i cestini). Il Parco avrà un servizio di ristorazione e bar nella zona del PADULE (ingresso NORD) e nella zona di San Lorenzo a Merse (ingresso SUD)

Abbiamo individuato queste località da considerare nel Parco:

Riserva Naturale dell'Alto Merse

Riserva Naturale del Basso Merse Senese

Riserva Naturale del Basso Merse Grossetano

Il mulino di Pari

Val di Farma

lago di Murlo

Le miniere di Murlo.

Valle del Crevole

Valle del Crevolone.

Tegoia

Molli.

Le sorgenti del Fiume Elsa.

Castello di Tocchi

San Lorenzo a Merse

Iesa (Lama, Palazzo, Cerbaia, Contra, Quarciglioni, Solaia)

Petriolo

I resti delle antiche terme senesi (1400). Frequentate da Papa Pio II e Lorenzo il Magnifico.

Montepescini.

Casciano di Murlo.

Vescovado di Murlo

'Abbazia di Montespecchio

Il Castello di Murlo

Casal di Pari
Riserva Naturale Belagaio
Pari.
Pian di Feccia
Chiusdino.
San Galgano
Scalvaia
Torniella
Riserva Naturale del Farma
Riserva Naturale La Pietra
Castello di Frosini.
Pentolina
Simignano
Ancaiano
Il Castello di Montarrenti
il Ponte della Pia
il Castello di Spannocchia.
Eremo Agostiniano Di Santa Lucia
Brenna
Castello che Dio Sol sa.
Cerreto a Merse.
Orgia.
Castello di Capraia.
Torri
Monte Stigliano
Brenna
Orgia
Palazzo a Merse.

L'Area così abbozzata dovrà essere formalizzata in una cartina del Parco.

La zona potrebbe essere ripresa con un DRONE fotografico lavorata opportunamente. Diventando la base della cartina del Parco.

Un parco regionale particolare

Come più volte ribadito questo sarà un parco incentrato sulla natura, la cultura e lo sport. La cultura parte da quella Etrusca. La Val di Merse era una zona di passaggio fra Volterra e Chiusi. I viandanti del tempo iniziarono anche a fermarsi. Malignano, Poggio Cividale e Pari ce lo ricordano. Più avanti anche a Casenovole si trovano reperti Etruschi. Si insediavano in collina. Le valli erano paludose.

Un Parco con una copertura boschiva molto estesa. Questa parte della provincia di Siena è coperta di alberi sia in direzione Grosseto sia verso Volterra. Quindi, come vedremo, nel documento n. 2 questo Progetto-idea prevede un forte servizio antincendio posizionato ad Ampugnano. Cito solamente che non mancherà lo sport. Anche ad alto livelli con il Tuscany Camp.

Sarà un Parco diviso da una grande arteria moderna la Siena-Grosseto. Con un ponte (quello allo svicolo di Iesa) che permette di passare da una parte all'altra. Dalla zona di Monticiano a quella di Murlo, il viadotto che traversa il Torrente Farma è interessante dal punto di vista paesistico. Una strada con gallerie artificiali incorniciate da ginestre. Quando sono in fiore sono uno spettacolo.



In ultimo evidenziamo che il Parco dovrebbe avere due musei al suo interno (attualmente sono chiusi):

IL MUSEO DEL BOSCO AD ORGIA

IL MUSEO DELLA BIODIVERSITA' A MONTICIANO,

Porta di ingresso NORD.

IL Padule di Rosia sarà la porta di ingresso per chi viene da NORD.

Nella casa colonica posta all'incrocio fra la strada di Malignano e le strade del Padule sarà posta la struttura principale del parco che comprenderà:

Gli uffici; Un grande punto di ristorazione. Organizzato a Self-Service.

Dove sarà possibile mangiare anche con i campioni dello Sport del Tuscany Camp. Si potrà mangiare a pranzo ad orario. Ma ci sarà la formula "cucina



sempre aperta" ovvero una persona che arriva in bike alle 16 e vuole mangiare una cosa semplice come Hamburg con patatine. Avrà la possibilità di farlo da solo. Preparando il pasto in una piccola cucina attrezzata con piastra elettrica e forno a microonde (sono cose tipiche di alcuni locali londinesi per giovani).

Nella struttura ci sarà un bar. Bagni (importantissimi in luoghi frequentati da ciclisti).

L'ufficio informazioni con la biblioteca del Parco. Una biblioteca dove saranno conservati i libri donati dai visitatori riguardanti qualsiasi aspetto della zona del parco. Questa piccola

biblioteca sarà completata con una sala di lettura.

Sempre all'ufficio informazioni si troveranno dei tablet ed una stampante. Questi tablet dotati di un'opportuna app permetteranno di vedere le varie zone del Parco. Così il visitatore potrà scegliere dove andare. Si quella zona

stampare la relativa cartina. Questa applicazione turistica permetterà di visualizzare le principali attrattive delle zone naturalistiche della Provincia di Siena. Ovviamente una di queste sarà Siena. Questo è un modo per “incuriosire” una fetta di turisti ed invogliarli a tornare o riprogrammare le ferie

Piscina e Palestra.

Nella zona dietro al palazzo degli uffici del parco è prevista la costruzione di una piscina e di una palestra.

Chiunque potrà andare a passare un periodo di relax in questo posto dove avrà un servizio bar, un servizio “cucina sempre aperta” a disposizione. Ci sarà una zona a prato dove si potrà avere un servizio sdraie e ombrelloni.

Qui si potranno incontrare anche i campioni del Tuscany Camp in allenamento.



Porta di ingresso SUD.

Questa la ritroviamo sulla strada che collega San Lorenzo a Merse a Monticiano.



Anche qui ci sarà un punto ristoro. Parcheggio per le macchine. Ufficio informazioni attrezzato con lo stesso standard di quello NORD.

Un altro punto di ingresso sarà San Galgano. Dove è presente già oggi un parcheggio molto attrezzato per pullman, macchine e camper. L'ufficio informazioni sarà attrezzato come gli altri già descritti.

Le terme di Petriolo saranno un altro punto di ingresso. Qui è già attivo un nuovissimo parcheggio per macchine e camper. È in via di stabilizzazione la zona restaurata nei pressi della chiesetta dove sotto si trovano le antiche terme frequentate da Papa Pio II Piccolomini.

Gli Animali Selvatici, le Piante e i Pesci

Il parco, se farà diminuire il traffico delle auto favorendo gli spostamenti in Baki dovrebbe favorire la ripresa numerica. Infatti dovrebbero diminuire gli animali selvatici uccisi dalle auto.

Sarà possibile ammirare l'Asino Amiatino. La razza è protetta perché rischia l'estinzione. I recinti con gli asini si incontrano andando verso Petriolo dall'uscita lesa in direzione Grosseto. Al bivio prima di scendere per Petriolo si prende per la Località Imposto.



Sarà possibile arrivare in località Begalaio seguendo l'indicazione da Casal di Pari. Qui si trova l'allevamento dei cavalli di razza maremmana dei carabinieri. La località si può raggiungere per un sentiero da lesa. Questi sanno addestrati per i loro reparti a cavallo.

Le Piantе che si incontrano sono Lecci, Querce e Querce da sughero. Erica ecc. Nella zona di lesa troviamo le ultime sughere. A nord non esistono più. In autunno, se la stagione è stata favorevole si trovano i funghi.

I pesci più abbondanti nella Merse sono il cavedano, il barbo, la carpa, ecc. Nella Farma troviamo anche la trota.

Si potrà venire nel Parco con il proprio cavallo. I VAN potranno sostare nell'area parcheggi di Ampugnano. Saranno studiati e segnalati percorsi adatti a questa attività. Gli uffici informazioni saranno in grado di fornire supporto in caso per esempio di perdita di ferri del cavallo.

PARTE Seconda
Procedura che sarà seguita

La procedura scelta.

Il Parco deve nascere da una iniziativa politico-amministrativa dell'UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI MERSE. Lo scrissi subito sul primo post (non mi ero ancora sentito con Marco) su FACEBOOK. Non ho cambiato idea. Nel caso che la gente dica SI al parco sarà l'unione dei comuni a lavorare con la Regione per istituire Il Parco. La Regione promulgherà una legge.

Rispettando per esempio il perimetro che verrà fuori dall'esperienza di Marco Perugini ma anche da chi conosce bene il territorio. Questo del perimetro è un PROBLEMA INPORTANTISSIMO.

Il percorso che dobbiamo fare è:

- Assemblee pubbliche in tutti i comuni interessati dal Parco;
- Consultazione degli abitanti nei 4 Comuni dell'Unione + gli abitanti di Pari e Casal di Pari. A gli abitanti diranno SI o NO alla proposta del Parco.

Quindi un processo non calato dall'alto ma partecipato e democratico.

Che impegna tutti cittadini e l'Unione dei comuni della Val di Merse a camminare nella stessa direzione.

Andando sul pratico ci metteremo d'accordo con i sindaci di Chiusdino Monticiano Murlo e Sovicille per avere un calendario di massima per questi incontri. Con Luogo e data. Ovviamente le comunità di Casal di Pari e Pari saranno contattate a parte singolarmente.

Alla fine degli incontri ci sarà la fase nella quale I cittadini espliciteranno la propria preferenza sull'argomento Parco.

Lo potranno fare recandosi all'Ufficio Anagrafe del proprio Comune di residenza muniti della carta di identità e chiedendo di poter esprimersi sull'istituzione del Parco. L'addetto comunale aprirà un foglio Excel (predisposto in precedenza) per questa rilevazione. Inserirà estremi della carta d'identità, cognome e nome e l'indicazione della volontà della persona. Metterà 1 o nella colonna intestata con SI o con NO e 0 nell'altra.

Poi l'addetto comunale, utilizzando il modulo già predisposto, attesterà l'avvenuta partecipazione riempiendolo con il cognome e nome e data,

E lo consegnerà al cittadino-votante come attestato di partecipazione.

Al termine della due giorni di rilevazione si procederà a sommare le varie acquisizioni dei dati sui PC utilizzati nei 4 comuni interessati dal voto. Per le 2

frazioni di Pari e Casal di Pari ci faremo guidare da loro nel trovare nell'ambito tracciato l'organizzazione migliore. Spetterà ai rappresentanti dell'UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI MERSE valutare i risultati e procedere in una direzione o nell'altra.

Timbro del

Comune

La Signora/Signore

Nome

Cognome

Si è espressa sull'argomento Parco Regionale della Montagnola Senese, del Merse e del Farma

Data.....

L'addetto

Fac-simile della ricevuta da consegnare al cittadino-votante.

CONCLUSIONI

Se alla fine di questo percorso decisionale veramente DEMOCRATICO il Parco verrà istituito prevedo un gran lavoro di tutti i volenterosi. Il Volontariato, le associazioni dei cacciatori, i giovani e la gente comune avranno molto daffare a ripulire l'ambiente. Nel tempo è stato trattato anche malissimo. In alcuni boschi, anni fa, ho visto abbandonate anche carcasse di macchine abbandonate. Un parco deve essere una cosa bella. Pulita.

Le cose belle costano e so benissimo che la Regione Toscana se deciderà di istituire questo parco troverà un pò di finanziamenti. Un po' verranno dai Comuni e un po' spero dai privati. L'ingresso al Parco (a parer nostro) sarà gratuito. I servizi saranno a pagamento. Il Tuscany Camp pagherà, per esempio, un canone (annuo o mensile) per usufruire della palestra e della piscina. Anche la gente potrà fare degli abbonamenti. Ma sono dell'idea che se una cosa piace merita anche un riconoscimento in denaro. All'uscita dal PARCO ci sarà la possibilità di lasciare un offerta libera per le spese di gestione. Tutto semplice con Carta di credito. Tutto alla luce del sole con un invito semplice, del tipo

SE SIETE SODDISFATTI DELLA VISITA LASCIATE (SE VOLETE) UN
CONTRIBUTO PER IL MANTENIMENTO DEL PARCO.

USATE LE VOSTRE CARTE. NON SI ACCETTA DENARO CONTANTE.

GRAZIE A PRESTO.

La direzione del Parco.